

NUOVI CORRIDOI EUROPEI:

Il 19 ottobre 2013 la Commissione Europea, attraverso le quattro proposte di regolamento legate alle infrastrutture europee, individua nelle reti di collegamento, forti potenzialità di sviluppo locale e europeo. Infrastrutture, che la Commissione europea, prevede di realizzare attraverso lo strumento dei Project Bonds Europei, in modo di cogliere due immediati obiettivi:

- 1) Ridurre i contributi in conto capitale assegnati a “fondo perduto” e cioè, con nessun rientro economico per l’Erario;
- 2) Cercare nel mercato degli investimenti privati una dotazione finanziaria di almeno 32 miliardi di euro per il comparto delle infrastrutture.

Entrando nel merito dei Corridoi che interessano l'Italia, la lista delle priorità Ue si apre con quelle facenti parte del corridoio Baltico-Adriatico. Udine, Trieste, Venezia e Ravenna potranno beneficiare degli aiuti europei per finanziare parte dei lavori necessari per la loro interconnessione e lo sviluppo di scali merci multimodali. Tra le priorità del cosiddetto corridoio Mediterraneo figurano invece la Torino-Lione e il potenziamento dei collegamenti ferroviari Milano-Brescia, Brescia-Venezia- Trieste e Trieste-Divaca. Il sistema dei trasporti italiani è poi particolarmente interessato e coinvolto nella realizzazione dell'ex corridoio uno Berlino-Palermo, ora ribattezzato Helsinki-Valletta. In questo contesto l'Ue, per valicare le Alpi, è pronta a contribuire alla realizzazione del nuovo tunnel di base del Brennero e agli studi e ai lavori per potenziare la linea ferroviaria Fortezza-Verona. Il sostegno europeo andrà anche allo sviluppo dei collegamenti su rotaia tra Napoli verso la dorsale Tirrenica, Reggio Calabria e la tratta Messina – Catania - Palermo e la dorsale Adriatica Bari –Foggia -Taranto e Foggia – Termoli. Infine è stata confermata la priorità assegnata al corridoio Genova-Rotterdam.



A CURA DI RENATO BIFERALI RESPONSABILE
OSSERVATORIO GRANDI INFRASTRUTTURE DELLA CGIL NAZIONALE
FONTE: MIT